

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze è negativa per 3.882 milioni di lire (26.839 milioni di lire nel 2000).

La variazione è sostanzialmente attribuibile da un lato alle maggiori quantità delle monete Euro in corso di realizzazione e non consegnate alla fine dell'esercizio (13.898 milioni di lire), dall'altro alle minori quantità di carta e materiali autoprodotti presenti in magazzino a fine esercizio (14.375 milioni di lire), alle minori quantità di semilavorati editoriali (1.750 milioni di lire) ed alle minori quantità di prodotti editoriali, medaglistica e numismatici (1.655 milioni di lire).

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso è pari a -243.777 milioni di lire (353.790 milioni di lire nel 2000). La variazione è legata prevalentemente alla commessa pluriennale per la produzione delle monete Euro, per circa 240.511 milioni di lire.

A5. ALTRI RICAVI O PROVENTI

Gli altri ricavi ammontano a 3.887 milioni di lire (2.632 milioni di lire nel 2000). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'aumento dei canoni per gli immobili e macchinari dati in locazione, agli indennizzi di sinistri, ai rimborsi spese. È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio relativa al credito d'imposta riconosciuto, così come previsto ex articolo 8, legge 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 1.189.808 milioni di lire a fronte di 996.027 milioni di lire dell'esercizio precedente, registrano un aumento di 193.781 milioni di lire.

B.6 ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 427.279 milioni di lire (420.045 milioni di lire nel 2000). L'incremento dei costi è riconducibile all'acquisto delle materie prime necessarie al conio delle monete Euro;

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per i servizi ammontano a 197.092 milioni di lire contro i 136.132 milioni di lire del 2000. La variazione pari a 60.960 milioni di lire (45% circa) è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI ESTERNE SU ORDINAZIONE E ALTRE LAVORAZIONI ESTERNE: 52.094 milioni di lire (34.094 milioni di lire nel 2000). L'incremento è legato ai maggiori ordini affidati alle tipografie esterne principalmente per materiale elettorale;
- PRESTAZIONI DI TERZI E PROFESSIONALI: 31.270 milioni di lire (16.321 milioni di lire nel 2000). L'incremento dell'esercizio è dovuto alle maggiori spese sostenute per il trasporto, la vigilanza e la movimentazione dei materiali connessi alla produzione delle monete Euro con una variazione di circa 8 miliardi di lire. Consistenti sono, altresì, stati i costi sostenuti per l'assistenza legale sul contenzioso aziendale, gli oneri per l'assistenza all'implementazione del nuovo sistema informativo, le prestazioni professionali relative alle operazioni di riassetto delle partecipazioni (cessione del gruppo Miliani) e le spese sostenute per la selezione e la formazione del personale dipendente, la cui variazione complessiva rispetto al 2000 è di circa 6 miliardi di lire;
- SPESE POSTALI: 26.877 milioni di lire (13.165 milioni di lire nel 2000). La variazione rispetto all'esercizio precedente è pressoché interamente riconducibile alle spedizioni degli opuscoli divulgativi relativi ai cosiddetti "farmaci generici", distribuiti a tutte le famiglie italiane;
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS: 20.478 milioni di lire (18.859 milioni di lire nel 2000). La variazione delle voci in questione sconta un aumento del costo del metano per usi industriali e la ridefinizione annuale delle tariffe elettriche multiorarie e di altre tariffe;
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E CONTRATTI DI ASSISTENZA: 25.651 milioni di lire (16.941 milioni di lire nel 2000). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali anche in vista della installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni;
- VIAGGI E TRASFERTE: 2.655 milioni di lire (1.597 milioni di lire nel 2000). L'aumento è strettamente correlato alle operazioni di movimentazione e stoccaggio dell'Euro.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese per il godimento di beni di terzi ammontano a 8.111 milioni di lire contro i 4.353 milioni di lire del 2000. La variazione è attribuibile ai canoni corrisposti per l'affitto dei magazzini necessari allo stoccaggio dell'Euro.

B.9 COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 271.713 milioni di lire contro i 326.751 milioni di lire nel 2000. Il principale fattore che ha influito sulla variazione del costo del personale è la riduzione degli organici. Nel corso del 2001 è proseguita l'applicazione

della legge 416/81 che ha consentito l'esodo anticipato del personale, che ha interessato 273 dipendenti negli stabilimenti di Roma. A questi si aggiungono 94 dipendenti che hanno usufruito della mobilità, 109 dipendenti per l'applicazione della legge relativa all'amianto e 43 per altre motivazioni. Le assunzioni hanno complessivamente riguardato 237 unità di cui 100 a tempo determinato, 130 con contratto di formazione lavoro e 7 unità con contratto a tempo indeterminato.

In relazione alla necessità di raggiungere gli obiettivi produttivi, prefissati per la commessa Euro e per quella ISTAT (censimento della popolazione), lo straordinario ha segnato un incremento, passando a 12 miliardi di lire circa contro i 5 miliardi di lire dell'esercizio 2000. In linea con l'esercizio precedente (circa 6,6 miliardi di lire) l'accantonamento per ferie maturate al 31 dicembre.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 84.120 milioni di lire (61.581 milioni di lire nel 2000). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI di BENI IMMATERIALI per 3.379 milioni di lire (2.664 milioni di lire nel 2000) e di BENI MATERIALI per 78.806 milioni di lire (56.719 milioni di lire nel 2000). L'incremento è attribuibile all'avvio dell'ammortamento dei nuovi macchinari ed impianti entrati in funzione nell'esercizio, nonché all'ammortamento più intenso dei cespiti della sezione Zecca, in correlazione all'avanzamento della commessa Euro. La modifica della stima della residua vita utile di tali cespiti ha comportato un effetto di circa 32.077 milioni di lire nell'esercizio corrente rispetto ai 17.313 milioni di lire del 2000, per un ammontare complessivo di 49.390 milioni di lire;
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE è pari a 1.935 milioni di lire.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La variazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo ammonta complessivamente a 18.996 milioni di lire (-9.557 milioni di lire nel 2000) ed è riconducibile alle minori quantità di carta e materie prime acquistate presenti in magazzino;

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi che ammontano a 172.624 milioni di lire contro i 47.279 milioni di lire nel 2000, sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI E ONERI.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 9.873 milioni di lire contro i 9.441 milioni di lire nel 2000. Si tratta, prevalentemente, delle rettifiche che intervengono in sede di rendicontazione del fatturato verso il Provveditorato Generale dello Stato per 4.300 milioni di lire, di imposte indirette e tasse diverse per circa 3.000 milioni di lire ed oneri vari per circa 2.500 milioni di lire.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha avuto un saldo negativo di 2.102 milioni di lire, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso con un saldo negativo pari a 13.847 milioni di lire. Il miglioramento del saldo è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi che degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

- gli INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI BANCARI ammontano a 11.496 milioni di lire contro i 12.466 milioni di lire del 2000;
- i PROVENTI DELLA POLIZA INA ammontano a 1.036 milioni di lire contro i 1.707 milioni di lire del 2000. Tale effetto è riconducibile alla diminuzione del rendimento delle polizze vita, nonché alla riduzione del capitale accumulato, in conseguenza dei rimborsi avvenuti nel corso dell'anno a seguito dell'esodo dei dipendenti;
- gli INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO ammontano a 997 milioni di lire contro i 904 milioni di lire del 2000;
- gli ALTRI PROVENTI ammontano a 2.725 milioni di lire, contro i 2.505 milioni di lire del 2000;
- gli INTERESSI PASSIVI ammontano a 18.356 milioni di lire, contro i 31.429 milioni di lire del 2000. La contrazione degli oneri è generata dalla sensibile riduzione dell'indebitamento medio e dalla diminuzione dei tassi di interesse.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a 11.870 milioni di lire e sono riferite alle rettifiche per la svalutazione effettuata a fronte delle perdite registrate dalle controllate Editalia pari a 6.827 milioni di lire e Siplea pari a 5.220 milioni di lire parzialmente compensate dalla ripresa di valore di parte della svalutazione, imputata nel precedente esercizio, relativa alla Bimospa per 177 milioni di lire.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce ALTRI PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 2.311 milioni di lire.

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE B14 del conto economico per 296 milioni di lire.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'esercizio 2001, pari a 24.088 al netto delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a 258 milioni di lire.

In relazione alle indicazioni del principio contabile n. 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito si precisa che:

- non sono state stanziato imposte differite passive in quanto non sono presenti in bilancio partite che le possano generare;
- sono state stanziato imposte anticipate sulle differenze temporanee in relazione ad accantonamenti tassati ed a perdite fiscali riportabili ai soli fini IRAP in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso i flussi reddituali rilevanti ai fini di tale imposta, come commentato in altra parte della presente nota integrativa.

Le differenze temporanee deducibili ancora da utilizzare alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a circa 4.908 miliardi di lire. Sono inoltre presenti perdite fiscali riportabili per circa 30 miliardi di lire. Le differenze temporanee sono riferibili sostanzialmente a rettifiche di valore tassate e ad accantonamenti a fondi del passivo.

Su tali differenze temporanee, rilevanti ai fini IRPEG, non sono state calcolate imposte anticipate, attesa la necessità di verificare, nei prossimi esercizi, il consolidamento del trend di risultati fiscali positivi anche ad esito dell'esaurimento della commessa Euro.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine. Essi comprendono:

1. GARANZIE PRESTATE:
 - a) FIDEJUSSIONE, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 76.700 milioni di lire a favore di società controllate; inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate e collegate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 266.932 milioni di lire (265.526 milioni di lire nel 2000).
2. ALTRI CONTI D'ORDINE:
 - a) BENI DI TERZI A CAUZIONE: 37 milioni di lire e si riferiscono titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti (20 milioni di lire nel 2000);
 - b) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 2.679 milioni di lire (3.655 milioni di lire nel 2000);
 - c) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 5.462 milioni di lire per beni acquisiti in locazione (5.465 milioni di lire nel 2000). Nel corso dell'esercizio sono stati restituiti i beni acquisiti in comodato che nell'esercizio 2000 sono stati pari a 35.057 milioni di lire;
 - d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 3.056 milioni di lire (2.840 milioni di lire nel 2000);
 - e) CREDITI CEDUTI A SOCIETÀ DI FACTORING ammontano a 1.671 milioni di lire (5.432 milioni di lire nel 2000).

ALTRE INFORMAZIONI

I. Personale

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2001, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	2001	2000	VARIAZIONE	MEDIA 2001	MEDIA 2000
Dirigenti	33	33	0	33	33
Impiegati	943	1.019	(76)	983	1.138
Operai	1.688	1.894	(206)	1.826	2.428
Totale	2.664	2.946	(282)	2.842	3.599

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 519 dipendenti, sono state assunte 237 unità di cui 100 con contratto a tempo determinato.

2. Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ed ai revisori sono ammontati, rispettivamente, a 555 milioni di lire e a 132 milioni di lire. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

3. Ripartizioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categoria di attività e secondo aree geografiche

La ripartizione dei RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI, pari a 1.548.793 milioni di lire, è illustrata nella seguente tabella:

(in L/mln)	2001			2000		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Lavori grafici e cartari	661.261	1.365	662.626	547.179	3.518	550.697
Prodotti editoriali	121.057	173	121.230	128.762	312	129.074
Monetazione e prodotti numismatici	760.853	4.084	764.937	18.438	4.790	23.228
Totale	1.543.171	5.622	1.548.793	694.379	8.620	702.999

4. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 15.873 milioni di lire nel 2001. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'Erario per l'antici-

po delle imposte sul TFR ai sensi dell'art. 3 della legge 662/96 per 3.095 milioni di lire, ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 12.696 milioni di lire ed altri depositi cauzionali per 81 milioni di lire;

- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 13.398 milioni di lire nel 2001;
- DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI ammontano a 17 milioni di lire nel 2001.

I DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ISTITUTO sono i seguenti:

- debiti verso BANCA INTESA SPA a seguito della fusione per incorporazione con il MEDIOCREDITO LOMBARDO SPA ammontante, al 31 dicembre 2001, a 7.627 milioni di lire, assistito da privilegio su macchinari, attrezzature ed impianti presso lo Stabilimento di Foggia.;
- debiti verso la CASSA DEPOSITI E PRESTITI ammontante, al 31 dicembre 2001, a 736 milioni di lire ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367, sul complesso industriale di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa;
- debiti verso l'INPDAP ammontante, al 31 dicembre 2001, a 1.450 milioni di lire ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367 sui complessi immobiliari di Roma (fabbricati di Via Gino Capponi, di Via Luigi Tosti e di Via G. La Farina) e sullo Stabilimento di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa.

5. Rapporti economici con le società del gruppo

Nell'esercizio 2001 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in L/mln)	2001	2000
Valore della produzione	4.195	2.315
Costi della produzione	215.825	193.568
Proventi/Oneri finanziari	997	904
Proventi/Oneri straordinari	47	0

6. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per le notizie relative ai fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (di seguito anche "l'Istituto") chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2001.

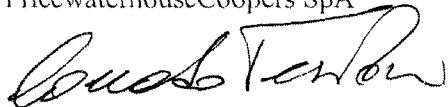
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Istituto.
- 4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nell'informativa al bilancio o nella relazione sulla gestione, in merito ad alcuni elementi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2001:
 - i) La cessione della partecipazione nella Cartiere Miliani Fabriano SpA, avvenuta nel marzo 2002. Il prezzo provvisorio, pagato dall'acquirente, è suscettibile di modifiche in relazione al valore al 31 dicembre 2001 delle attività e passività della società ceduta. Tale valore è attualmente oggetto di verifica fra le parti al fine di stabilire il prezzo definitivo della cessione. Gli Amministratori hanno indicato nella nota integrativa le ragioni per cui hanno ritenuto adeguato il valore della partecipazione iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2001.

- ii) Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari al 31 dicembre 2001 a circa 331 miliardi di lire, principalmente relativi a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. In particolare, con riferimento a questi ultimi, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni da parte degli Amministratori, che tengono conto anche di future azioni da intraprendere e delle loro stime sugli esiti delle stesse. La congruità degli accantonamenti dipende quindi dal realizzarsi delle attuali previsioni degli Amministratori in merito ai costi da sostenere.
- iii) La residua vita utile dei cespiti della sezione Zecca, essenzialmente utilizzati nell'ambito della commessa Euro, rideterminata sulla base dello stato di avanzamento della commessa stessa. Ciò ha comportato maggiori ammortamenti nel 2000 e nel 2001 per complessivi 49 miliardi di lire circa.
- iv) Gli effetti, riportati pro-forma nella relazione sulla gestione al capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione probabile della gestione", sull'entità e la composizione della struttura patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre 2001 connessi al recepimento, all'entrata in vigore della disposizione normativa di attuazione, delle indicazioni contenute in una lettera ricevuta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, in cui si preannuncia la riduzione per 400 miliardi di lire dell'entità del contributo ventennale (1.600 miliardi di lire) già destinato a costituire il fondo di dotazione dell'Istituto.

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato. Tale bilancio rappresenta un'integrazione al bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato ed abbiamo rilasciato la relativa relazione in data odierna.

Roma, 28 giugno 2002

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

Il bilancio consolidato del Gruppo per il 2001, che viene sottoposto alla Sua attenzione, evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a circa 112 miliardi di lire (contro un utile di 48 miliardi di lire nel 2000), dopo aver imputato ammortamenti per 109 miliardi di lire (88 miliardi di lire nell'esercizio precedente) ed accantonamenti per rischi e svalutazioni per 182 miliardi di lire (66 miliardi di lire nel 2000).

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2001 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio, sui contenziosi in essere e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2001, posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Al riguardo occorre considerare che il confronto con l'esercizio precedente è influenzato dalla variazione dell'area di consolidamento per effetto dei seguenti eventi:

- sono stati alienati ad un Gruppo di imprenditori locali il complesso immobiliare e gli impianti della Cartiere Magnani, di proprietà della Cartiere Miliani, unitamente alla cessione dell'azienda, con la conseguente accelerazione della liquidazione della società Cartiere E. Magnani;
- si è conclusa la cessione di Fabriano Filter Media Srl, dopo oltre due anni di sondaggi del mercato da parte degli advisors;
- si è perfezionata la cessione al suo principale cliente di Siate Srl, società che opera in segmenti di nicchia del comparto "tessuto non tessuto", con la favorevole combinazione per lo sviluppo industriale dell'azienda di ottimizzare la verticalizzazione del ciclo;
- si è definito, sul finire dell'esercizio, un accordo per il trasferimento ad un unico imprenditore – già presente nel team che rilevò a fine 1998 la Cellulosa Calabria Spa e quindi inserito nell'imprenditoria locale – della Cartiere Marano Spa, produttore di "tessuto non tessuto" da poliestere, e della Nonwovens Fabriano Srl, produttore di "tessuto non tessuto" da polipropilene. L'accordo ha mirato a privilegiare le garanzie occupazionali e di sviluppo industriale dell'azienda calabrese, strutturalmente deficitaria per dimensione, tecnologia e presenza commerciale, facendo leva sulla combinazione tecnico-produttiva con l'azienda milanese. La cessione di Cartiere Marano è stata già perfezionata a fine anno, quella della Nonwovens si concluderà nel corso del 2002, nel frattempo la proprietà della società è stata trasferita a Fabriano Partners;

- con riferimento al progetto di razionalizzazione del Gruppo, si è conclusa, alla fine del mese di dicembre, la procedura di cessione della Cartiere Miliani Fabriano Spa. La Capogruppo Istituto Poligrafico ha ceduto al Gruppo Fedrigoni l'intero pacchetto azionario posseduto, pari al 99,99%, nella Cartiere Miliani. Il "closing" dell'operazione ed il passaggio di proprietà delle azioni - dopo l'emissione a metà febbraio del nulla osta da parte dell'Autorità Antitrust - è avvenuto nello scorso mese di marzo;
- le società già poste in liquidazione, a fine anno sono state passate sotto il controllo della società Fabriano Partners, ceduta dalla Cartiere Miliani alla Capogruppo Istituto Poligrafico, al fine di delimitare, già con effetto 31 dicembre 2001 il perimetro del raggruppamento Miliani oggetto di privatizzazione.

La Capogruppo, nel proprio bilancio, ha provveduto a riclassificare il valore della partecipazione nella società CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA a seguito degli eventi sopra citati. Si precisa che si è proceduto comunque a consolidare il Gruppo Cartiere Miliani, in considerazione del ricorso della Capogruppo CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA a quanto previsto dall'articolo 27, terzo comma, del decreto legislativo 127/1991 in materia di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.